

I progetti di Interreg IV interesseranno anche la nostra regione. Le novità illustrate in un convegno all'Università

Cooperazione Italia-Austria, al via i bandi

La cooperazione territoriale Italia-Austria è arrivata alla fase di avvio con l'apertura dei bandi per presentare i progetti di Interreg IV che coinvolgeranno sei regioni del confine italo austriaco, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige e la Land Tirol, Land Karnten e Land Salzburg.

Ieri a Palazzo Antonini è stato illustrato il programma durante un seminario organizzato dall'ateneo udinese e dalla Regione. «Questo è un progetto legato alla capacità competitiva di innovarsi attraverso la ricerca - ha sostenuto l'assessore regionale per le relazioni internazionali Franco Iacop - La cooperazione territoriale e transfrontaliera è una sfida della globalizzazione e la dimensione di tale cooperazione deve diventare un'azione integrata nelle politiche regionali, in un'ottica di sviluppo territoriale». Al Friuli Venezia Giulia non mancano certo le carte in regola per affrontare questa sfida; la nostra regione vanta infatti cento centri universitari di ricerca e quattro parchi scientifici, come ha pre-

cisato Cristiana Compagno del dipartimento di scienze economiche dell'ateneo udinese. Prosegue dunque l'esperienza di successo della scorsa programmazione (2000-2006) nel corso della quale sono stati avviati 213 progetti per un totale di 77 milioni di euro. La nuova programmazione (2007-2013) godrà di un sostegno finanziario di 80 milioni di euro che al 75 per cento arrivano dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale, mentre il restante 25 per cento deriva dallo Stato italiano. I beneficiari, in primis imprese ed enti di ricerca, dovranno garantire un finanziamento aggiuntivo del 15 per cento sul totale previsto. I fondi saranno ripartiti sulle tre priorità individuate, ovvero relazioni economiche, competitività e diversificazione con 33 milioni di euro, territorio e sostenibilità con 42 milioni e assistenza tecnica con 5 milioni di euro. Tutti i progetti dovranno essere rigorosamente realizzati in maniera congiunta da partner italiani e austriaci secondo un obiettivo comune di promozione e d'integrazione dell'area transfrontaliera. «L'Uni-

versità di Udine da parte sua è sempre attenta all'innovazione e all'internazionalizzazione - ha affermato il capo ripartizione ricerca dell'università Manuela Croatto - e impegnata per costruire un sistema di relazioni efficaci con i partner austriaci». La programmazione si sviluppa su più livelli per perseguire numerose finalità tra cui il rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese in un contesto di globalizzazione dei mercati attraverso il sostegno della domanda da un lato e il potenziamento dell'offerta dall'altro; particolare attenzione sarà dedicata al turismo considerato, fra i comparti produttivi, quello che meglio riesce a valorizzare l'area transfrontaliera. Altri punti chiave sono il mercato del lavoro, l'accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazione e l'assistenza tecnica alle strutture comuni. I progetti potranno dunque spaziare dallo sviluppo economico alla tecnologia e alla tutela dell'ambiente con l'obiettivo comune della cooperazione territoriale.

Lisa Zancaner